



Società Dante Alighieri



Dante racconta

4 - 18 marzo 2018

Curioso, come funziona la memoria umana e le associazioni che fa. La nostra, per esempio. Ci apprestavamo ad aprire con una “battuta”, uno scherzo sul fatto che oggi, in Italia, ci sono le votazioni. In genere, vi avremmo detto, c’è la regola che impone il “silenzio elettorale” (gli ultimi comizi, gli ultimi inviti al voto sono stati lanciati venerdì, poi il silenzio), ma noi possiamo rompere questa regola, “siamo autorizzati”.

Appena detto questo, però, abbiamo pensato al comunicato - un po’ inquietante, a dire tutta la verità - che si poteva sentire nei giorni di sciopero dei giornalisti televisivi.

“Oggi il telegiornale normale non andrà in onda”, leggeva la malcapitata matricioletta, immagino estratta a sorte con il vecchio sistema dei fiammiferi.

“Oggi andrà in onda un’edizione ridotta, a causa dello sciopero. Chi vi parla è stato autorizzato dal sindacato”.

Oggi è più o meno la stessa storia. Oggi non si parla di politica a meno che non siate “autorizzati” da qualcuno. E noi aspettiamo.... aspettiamo la fine delle votazioni. Poi, forse, parleremo.

La redazione

La notizia

Questa volta dedichiamo questo piccolo spazio ad un tema che non avremmo più voluto trattare: il femminicidio.

L’ultimo giorno di febbraio, un carabiniere - incapace di accettare la separazione dalla moglie - ha preso la pistola d’ordinanza e ha sparato alla moglie (che in questo momento lotta tra la vita e la morte in un ospedale di Roma), poi si è barricato in casa insieme alle due figlie, di 8 e 13 anni. Dopo ore di trattativa, le forze dell’ordine sono state in grado di entrare nell’appartamento, ed hanno

trovato tre cadaveri. L’uomo ha sparato alle figlie e poi si è suicidato.

Questo dramma ha riportato alla cronaca il problema del femminicidio, che è un problema complesso. Facile dire che si tratta “solo” dell’incapacità di alcuni uomini di accettare la perdita di ciò che considerano “una loro proprietà”, ossia la loro donna (moglie, fidanzata o compagna che sia, non è necessario un pezzo di carta).

Non è solo questo, e questo episodio lo ha dimostrato.

Accanto agli uomini violenti, ci sono anche tantissime persone che non credono alle parole delle donne vittime di violenza. Per indolenza, per amore

della burocrazia, per egoismo o miopia, chi ascolta le richieste di aiuto delle donne le classifica come “isterismi” o “esagerazioni”. E’ quanto è successo in questo caso, da cui dovremmo tutti imparare. Non è possibile cambiare la testa malata di uomini idioti, ma è possibile costruire una rete di protezione intorno alle donne che chiedono aiuto. Dovrebbe essere possibile. Deve essere possibile. E non in un lontano futuro.

In questo numero:

Un antichissimo orologio solar.2
Il giorno del giudizio.....3
Le parole delle elezioni.....3
Ricetto di Candelo.....4

Un antichissimo orologio solare

Il nostro amico Henning (che ringraziamo!) ci ha raccontato la storia di una interessante scoperta archeologica. Scrive:

“Martedì 20 marzo è l'equinozio, cioè la data dove il giorno e la notte sono uguali. Cinque giorni dopo finisce l'ora solare e comincia l'ora legale.

A Roma si trovano delle meridiane, "calendari solari", per esempio nella chiesa di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, in Piazza della Repubblica.

Questo posto è stato scelto perché la chiesa è abbastanza grande per contenere la linea, lunga circa 45 metri, sul pavimento.

Ma anche nell'antichità c'era una meridiana solare, il cosiddetto "orologio di Augusto" a Campo di Marte (o "campo marzio"). Si trattava di una struttura enorme.

“La lancetta” o “gnomone” era costituita dall'obelisco egiziano che oggi si trova di fronte al Palazzo di Montecitorio dove i membri della Camera dei Deputati si riuniscono.

Qualche anno fa gli archeologi tedeschi hanno trovato una parte di questo orologio otto metri sotto il livello attuale. Richiedendo un permesso particolare dovrebbe essere possibile avere l'accesso agli scavi. Nella foto si vedono un frammento della mediana e alcune parole scritte in greco. Le lastre di marmo sono sempre coperte dall'acqua”.

Ci siamo incuriositi, e abbiamo fatto qualche ricerca. In effetti, l'orologio di Augusto era probabilmente la più grande meridiana del mondo antico.

L'autore era un certo Manlio Matematico.

Ci vollero 4 anni per completarla, dal 13 al 9 a.C.

Il monumento era formato da un pavimento rettangolare in travertino, orientato Nord-Sud, di circa 4 metri x 75 metri, attraversato da una linea sulla quale erano tracciate, con listelli di bronzo, le indicazioni dei giorni del calendario. Le scritte in greco, ancora visibili, dovrebbero essere riferite ai segni zodiacali.

Attualmente, gli scavi dovrebbero essere accessibili dalle cantine di un edificio al numero 48 di via di Campo Marzio.



“Il giorno del Giudizio”

Il nostro amico Knud (che ringraziamo moltissimo!), leggendo il pezzo della scorsa volta sulla Sardegna, ci ha voluto raccontare la sua esperienza, e ha voluto invitare tutti voi ad una sfida:

“Mi sono ricordato di un libro che ho letto molto tempo fa. Si chiama “Il giorno del Giudizio”, ed è stato scritto da uno scrittore sardo.

Si tratta di un libro meraviglioso e nello stesso tempo terribile; è un libro che, di pagina in pagina, scatena l'odio (sì, proprio l'odio!) perchè riesce a creare un'atmosfera così dura e fredda, così emozionante, da colpire direttamente al cuore!

Mi chiedo se qualcun altro ha letto questo libro - naturalmente, tradotto in danese - e se qualcuno sia capace di ricordare o indovinare il nome dell'autore!

Avete voglia di accettare questa sfida?”

Per dare qualche indizio in più a quelli che accetteranno la sfida, vi possiamo dire che lo scrittore era un eminente giurista, nato a Nuoro, in Sardegna, nel 1902.

Vi sembra ancora poco? Allora, ecco a voi le prime righe del suo romanzo:

Don Sebastiano Sanna Carboni, alle nove in punto, come tutte le sere, spinse indietro la poltrona, piegò accuratamente il giornale che aveva letto fino all'ultima riga, riassettò le piccole cose sulla scrivania, e si apprestò a scendere al piano terreno, nella modesta stanza che era da pranzo, di soggiorno, di studio per la nidiata di figli, ed era l'unica viva nella grande casa, anche perché l'unica riscaldata da un vecchio caminetto.

Le parole delle elezioni

votare	at stemme
la scheda elettorale	stemmesedlen
la cabina (per votare)	afstemningsstationen
l'urna (per la scheda)	stemmeboks
il seggio	valgstedet
il candidato	kandidaten
lo spoglio delle schede	stemmeoptællingen
le proiezioni el. i pronostici el. le previsioni	valgurnerne
la maratona elettorale televisiva	tv marathon til valget
i risultati	resultaterne





Dante Analizza

Alcuni di voi ormai lo conoscono: è il nuovo approfondimento di "Dante Racconta" (che è, e rimarrà sempre, gratis).

In Dante Analizza si trovano alcune spiegazioni grammaticali delle frasi usate in "Dante Racconta", e alcuni esercizi.

Sono "solo" due pagine, ma molto dense e piene di curiosità.

Per avere un esempio, potete dare un'occhiata a questo sito:

ita.calameo.com/books/004605966de85b422947e

IL PICCOLO CONTRIBUTO

* per ricevere **una** uscita: **10** kr

* per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.

* per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.

COME PAGARE

* **mobipay: 50338361**

* oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

Ricetto di Candelo

In Piemonte, in provincia di Biella, esiste un paese che si chiama Candelo.

A Candelo si può ancora osservare un "ricetto", ossia una struttura fortificata protetta di epoca medievale.

Il ricetto si trovava all'interno di un paese, ed era usato per accumulare i beni (foraggi, vini, etc.) del signore locale o della popolazione.

Occasionalmente, vi si ritirava la popolazione stessa in caso di attacchi dall'esterno.

Quello di Candelo è uno degli esempi meglio conservati di questo tipo di struttura medievale presente in diverse località del Piemonte ed in alcune zone dell'Europa centrale.

Il ricetto è composto da circa duecento edifici, che occupano un'area di circa 13.000 m² dalla forma pentagonale e con un perimetro di circa 470 metri. Il complesso è attraversato da strade, definite con evidente francesismo rue: si tratta in particolare di cinque rue in direzione est-ovest, intersecate da due ortogonali.



Per iscriversi a "**Dante Analizza**", o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

PER CONOSCERE LE ATTIVITA' DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI" SI POSSONO CONSULTARE I SITI

www.dante-alighieri.dk

www.dante-alighieri-cph.dk

danteviborg.wordpress.com/

<http://danteinordjylland.dk/>

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: **dante.racconta@gmail.com**

"DANTE RACCONTA" È UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON "ISCRIVI" COME OGGETTO;
PER NON RICEVERE PIU' "DANTE RACCONTA", MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON "CANCELLA" COME OGGETTO.